

**Centro Nazionale Vocazioni**

**PROGETTA CON  
DIO...  
ABITA IL FUTURO**

**ITINERARIO VOCAZIONALE  
PER RAGAZZI**

50<sup>a</sup> GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI  
21 APRILE 2013



# Presentazione

*“Progetta con Dio... Abita il futuro”*

Il cammino proposto in questo sussidio è particolarmente dedicato ai ragazzi che vivono le fasi delicate ed entusiasmanti dei Sacramenti della Iniziazione cristiana.

Potremmo paragonare questa particolare fase di vita ad una galassia luminosa e misteriosa, tutta da esplorare, nella quale addentrarsi con la curiosità e il senso di stupore tipici di questa età, affinché questo periodo catechistico, o di cammino in gruppo, non sia una realtà subita e zavorrante, ma piuttosto una opportunità preziosa alla scoperta della stella che si chiama Gesù e che può essere il proprio “punto luce” in un orizzonte sconfinato di desideri di Bene e di Felicità.

Ai ragazzi che vivranno questo itinerario vorrei dire:  
*“Voi avete l’opportunità di volare in alto, di poter spaziare, con sguardo ampio, sulla vita che vi sta di fronte, con il suo carico denso di futuro e di progetti, e di poter fare tutto ciò con entusiasmo e passione.*

*Lanciatevi con coraggio in questo volo e provate l’ebbrezza del sole che vi scalda il volto e dello sguardo che può scrutare cieli infiniti”.*

Agli educatori che potranno cogliere e utilizzare la bontà di questa proposta, siano essi sacerdoti, consacrate o consacrati, catechisti o animatori e animatrici di gruppi di ragazzi

Sussidio a cura del Centro Nazionale Vocazioni

Hanno collaborato alla stesura del testo

Giuseppe Licciardi, Carolina Lo Nero

Illustrazioni

Letizia Algeri

Coordinamento redazionale

Nico Dal Molin - Serena Aureli

Redazione

Leonardo D’Ascenzo, Maria Teresa Romanelli, Salvatore Urzi

Progetto grafico e impaginazione

Serena Aureli

Stampa

Mediagraf S.p.A. - Stabilimento di Roma

Via Leonardo Da Vinci, 8 - 00015 Monterotondo (RM)

© 2012 Centro Nazionale Vocazioni

Via Aurelia 468 - 00165 Roma

Tel. 06.66398410 - Fax 06.66398414

e-mail: cnv@chiesacattolica.it

Finito di stampare nel mese di settembre 2012

## PROGETTA CON DIO...

e ministranti, vorrei sussurrare con delicatezza, ma anche con sincera convinzione:

*“Ricordate che questa fase di vita, pur con i bombardamenti mediatici a cui è sottoposta, o con le prime grandi contraddizioni che affiorano, è stata definita dagli esperti delle scienze umane “l’età delle crescite nascoste”.*

*Ciò che in essa viene seminato, difficilmente lo si vede immediatamente maturare e germogliare.*

*Spesso sembra cadere nella nuda terra e sparire... Poi, quel piccolo seme gettato inizia un percorso sotterraneo, quasi carsico, nei meandri della terra, portato da una corrente d’acqua non visibile agli occhi, e che, più avanti nella vita, riemergerà in superficie come sorgente di acqua trasparente e cristallina. Quello che ora seminate non andrà perduto. Ce lo assicura Gesù nelle parabole del seme”.*

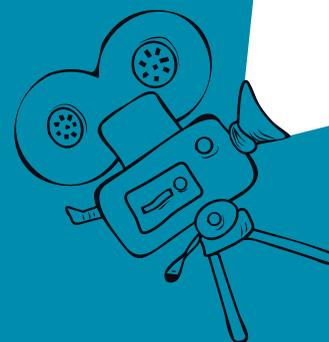
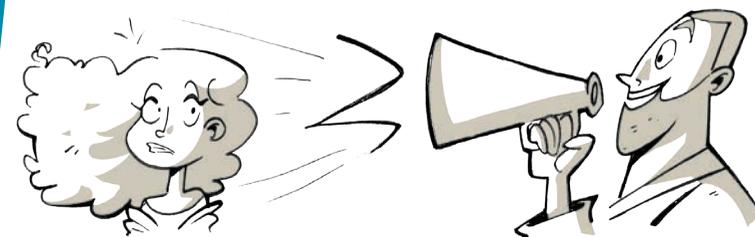
Vale anche per ogni educatore progettare con Dio e lasciare che il nostro sguardo scruti il futuro con un senso di attesa fatto di positività e fiducia.

E allora... grazie di cuore a quanti hanno collaborato alla redazione di questo sussidio, con cuore e passione, con lucida intelligenza e grande dedizione e generosità.

*don Nico Dal Molin, Direttore del CNV - CEI*

INTRODUZIONE

CIAK... SI GIRA!



**OVVERO COME TRASFORMARE  
LE ESPERIENZE DI VITA  
NEL TUO PRIMO LAVORO  
CINEMATOGRAFICO!**

ClAK...  si gira!

Questo quaderno presenta 9 storie di speranza presenti nei Vangeli che sono diventate supporto di speranza per gli altri.

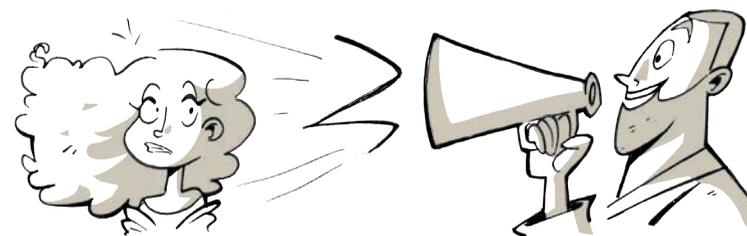
Ad incontrare i protagonisti di queste storie saranno Cleofa, il nostro regista, insieme a Marta e Ciccio, due simpatici ragazzi che seguiranno con voi gli appuntamenti di questo anno liturgico, ancora più ricco di storie impertinenti e attività divertenti!

A guidarci nella scelta di questo progetto sono state le riflessioni del nostro pontefice, Benedetto XVI, nella sua enciclica *Spe salvi*. In questa lettera sulla speranza cristiana il papa ci esorta attraverso la preghiera a purificarci per diventare speranza per gli altri (*Spe salvi*, 34).



Noi abbiamo deciso di diventare “speranza per gli altri” attraverso la scrittura e la rappresentazione di storie di speranza. Ciascuna di queste storie è raccontata in modo ironico, e talvolta impertinente, da due personaggi che rappresentano due punti di vista distinti (quello

del genitore e del ragazzo) di come un messaggio di speranza possa essere interpretato per il proprio futuro.



Ma per realizzare la vostra opera originale dovrete reclutare attori, attrici, scenografi, sceneggiatori montatori e altri tecnici che sono in grado di utilizzare videocamere e programmi di montaggio, come ad esempio Movie Maker. Affidate i compiti da svolgere fin dai primi incontri, in modo che gli interessati potranno organizzarsi tirando fuori i propri attrezzi del mestiere!

Se non siete già registi o sceneggiatori affermati non vi preoccupate, penseremo noi a darvi delle indicazioni all'interno dei capitoli nella sezione **ClAK... SI GIRA!**



**SOS PREGHIERA** è uno spazio dedicato alla preghiera in modo da creare un intreccio tra preghiera pubblica e preghiera personale.

Troppo spesso ci ritroviamo a non conoscere la storia dei principali santi diventati poi patroni di importanti città italiane. Le vostre curiosità saranno esaudite nella sezione **PATRONI D'ITALIA**. Ci preme, tuttavia,



## PROGETTA CON Dio...

aggiungere che per ragioni di spazio soltanto alcuni santi protettori sono stati inseriti. Utilizzate le pagine degli appunti personali per tracciare un profilo del santo protettore della vostra città.

Infine il riferimento all'Anno liturgico che scandisce la vita di ogni cristiano, con brevi spiegazioni dei tempi liturgici che lo compongono.

In tutto questo non ci siamo dimenticati di lasciare uno spazio da utilizzare per inserire tutto ciò che servirà a ciascuno di voi per personalizzare questo quaderno vocazionale.

Per aiutarvi nella realizzazione dell'opera abbiamo suddiviso ciascuno dei **9 capitoli in modo che siano inclusi spunti e attività utili e divertenti:**

1. Presentazione di una storia di salvezza
2. Riferimenti al catechismo *Venite con me*
3. CIAK... SI GIRA!: indicazioni per registi in erba
4. SOS PREGHIERA: creiamo la nostra preghiera personale
5. PATRONI D'ITALIA: storie dei santi protettori della tua città
6. Riferimenti al tempo e agli oggetti della liturgia
7. Appunti personali



## CAPITOLO 1

# VIENI E SEGUIMI!



**OVVERO SOLO QUANDO  
PENSIAMO AL NOSTRO FUTURO  
COME PIENO DI SPERANZA  
E GIOIA**

## Vieni e seguimi!

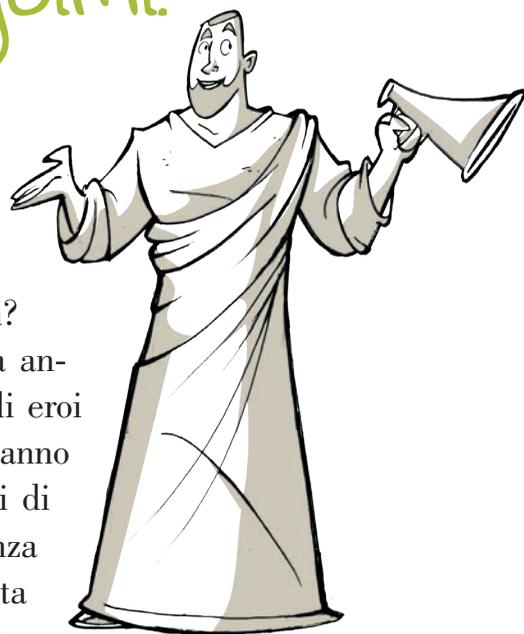
Eccovi qui! Vi è mai capitato di voler essere i protagonisti delle storie di avventura descritti nei film?

Forse non lo sapevate, ma anche i Vangeli sono pieni di eroi che con il loro esempio hanno cambiato la vita di milioni di persone. La loro speranza era quella di vivere una vita nuova, diversa, migliore.

Una vita che li rendesse più felici e, soprattutto, rendesse più felici coloro che in loro credevano. Provate un po' a vedere cosa succede nelle profondità del lago di Tiberiade.

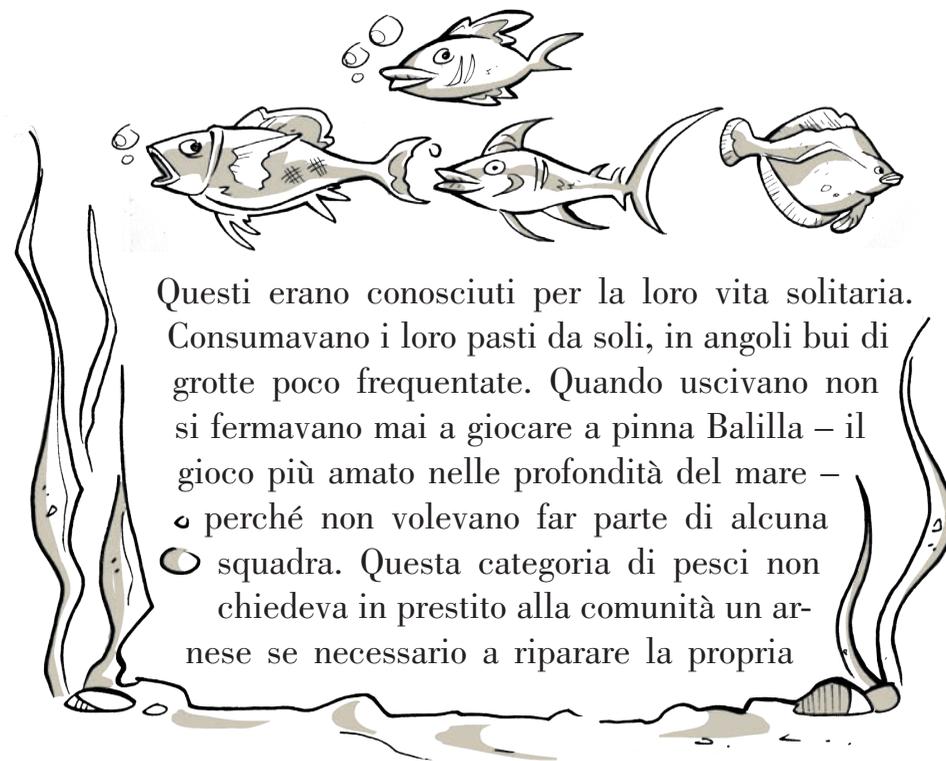
## I pescatori del lago

Una volta, il lago di Tiberiade era famoso per la quantità e la qualità dei suoi pesci. Era così pescoso che gli uomini facevano molti chilometri per recarvisi con le reti. Forse vi sembrerà strano, ma nel mondo acquatico i pesci di Tiberiade erano conosciuti per la loro sapienza e le loro innumerevoli astuzie messe in pratica per evitare di rimanere intrappolati nelle reti dei pescatori. Ancora più straordinaria era l'abi-



tudine di affrontare pubblici dibattiti tra gli abitanti degli abissi. Chi crede ancora oggi che i pesci siano gli esseri viventi più silenziosi del pianeta si dovrebbe certamente ricredere nel sentirli discutere e controbattere. Certo nessuno di loro ha interesse a parlare con gli umani, e così, per protesta, ogni volta che un pesce viene catturato inizia un efficace e corporativo sciopero del silenzio.

Quel lontano giorno, quando Gesù si recò al lago, un accesissimo dibattito aveva affascinato tutti i pesci del lago. L'argomento era tra i più seguiti: la speranza. Un gruppo tra i pesci più anziani sosteneva che si dovesse vivere alla giornata, perché non si poteva conoscere quello che il mare avrebbe avuto in serbo per i suoi abitanti.



Questi erano conosciuti per la loro vita solitaria. Consumavano i loro pasti da soli, in angoli bui di grotte poco frequentate. Quando uscivano non si fermavano mai a giocare a pinna Balilla – il gioco più amato nelle profondità del mare – perché non volevano far parte di alcuna squadra. Questa categoria di pesci non chiedeva in prestito alla comunità un arnese se necessario a riparare la propria

## PROGETTA CON Dio...

grotta, ma se lo procurava per tenerlo in disparte ed usarlo nei casi di necessità. Erano felici e non credevano che le “interferenze” – come le chiamavano loro – degli altri pesci nella loro vita avrebbero mai portato nulla di buono.

Con i loro figli erano molto severi: e non frequentare questo e non c'è bisogno di andare a trovare Tizio, né tanto meno di andare nella grotta di Caio. In parole povere, non si volevano mescolare con gli altri pesci, nemmeno per stringere con loro amicizia.

Eppure un altro gruppo di pesci, conosciuto come quello dei più giovani, la pensava in maniera diversa: la vita, anche quella di un pesce, sarebbe stata migliore se solo fosse stata vissuta con la speranza di vivere aiutando gli altri. Ai pesci più giovani era piaciuta una frase che un signore che chiamavano Gesù aveva detto a dei pescatori che si trovavano sul lago. Avevano sentito chiaramente in molti, Gesù aveva detto: “Seguitemi, vi farò pescatori di uomini”. Allora dovette sapere che per un pesce, abituato ad essere pescato da un pescatore, la visione di uomini che pescano altri uomini è il massimo che si possa sperare! E con questa speranza in cuore avevano continuato a discutere con i loro amici.



E tu che ne pensi? Sei tra coloro che credono che il nostro futuro debba essere aperto ad aiutare gli altri? Oppure, come i pesci più anziani, credi che quello che abbiamo oggi ci basterà anche per il domani? In altre parole: da che parte stai?

## ...ABITA IL FUTURO

Prima di dare una risposta prenditi un po' di tempo per riflettere. Poi pensa a quanto tempo tu dedichi a te stesso e quanto agli altri.

Io penso che:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



1. VIENI E SEGUIMI!



## Patroni d'Italia



### SANTI PIETRO E PAOLO

Pietro e Paolo sono i patroni della città di Roma. Sono venerati come i due pilastri della Chiesa e lo sono stati davvero ognuno a modo suo.

Pietro non era altri che quel pescatore di nome Simone che Gesù aveva chiamato a sé nel lago di Tiberiade. Fu uno dei discepoli più vicini a Gesù, assistette a diversi suoi miracoli e Gesù lo ricompensò affidandogli il compito di “edificare” la Chiesa.

Paolo, invece, non conobbe Gesù in vita, anzi, fu un infaticabile persecutore dei primi cristiani fino al giorno della sua conversione. Da quel momento in poi divenne un instancabile missionario, portando il messaggio di Gesù attraverso tutto il Mediterraneo: oltre agli Ebrei, predicò in Grecia, Siria e Asia Minore fino a quando non fu arrestato e mandato a Roma per il giudizio.

Pietro e Paolo, dopo tante peripezie, si incontrarono proprio a Roma dove entrambi subirono le persecuzioni contro i cristiani volute dall'imperatore Nerone. Non si sa di preciso l'anno della morte che fu tra il 64 e il 67, tuttavia la tradizione li vede morire nello stesso giorno: Pietro in croce, ma a testa in giù; Paolo decapitato. Pietro è anche considerato il primo papa della storia!

Per saperne di più sulla loro predicazione leggete le lettere di San Paolo e San Pietro che trovate nel Nuovo Testamento! I Santi Pietro e Paolo si festeggiano il 29 giugno, giorno della loro morte.

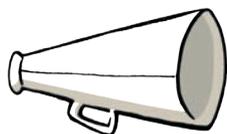
## A come Anno liturgico

L'Anno liturgico ci aiuta a celebrare i vari momenti della vita di Gesù, da quando era nel grembo di Maria alla sua nascita, morte e risurrezione, per finire con il dono dello Spirito Santo.

A differenza dell'anno solare, l'Anno liturgico ha il suo inizio tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre e viene scandito dalle domeniche. Il suo fulcro è rappresentato dalla Pasqua, la risurrezione di Cristo.

PROGETTA CON DIO...

Appunti



Personali

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

CAPITOLO 2

SULLE ORME  
DEL SIGNORE



*OVVERO COME IMPARARE  
IL MODO PER RIUSCIRE A  
TRASMETTERE LA SPERANZA!*

## Sulle orme del Signore

I pescatori sono stati toccati da Gesù e con il loro esempio si è diffusa la speranza tra coloro che vivevano una vita triste, senza prospettive per il futuro.

Eppure nel nostro viaggio nella speranza non possiamo non pensare a Maria! Maria ci aiuta a riflettere su una questione importante:

*come si fa a trasmettere la speranza?*

### L'annunciazione di Maria

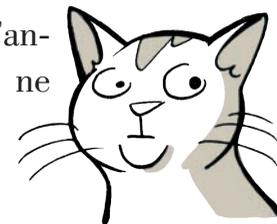
Un giorno l'angelo Gabriele andò a trovare una ragazza di nome Maria che viveva nella città di Nazaret. Egli aveva una missione molto importante da compiere: annunciare a quella giovane donna che Dio aveva scelto proprio lei per far nascere Gesù.



Quando l'angelo entrò e vide Maria, la salutò dicendo: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". Non capita tutti i giorni di avere un ospite in casa che ti saluti in quel modo, così la giovane rimase un pò perplessa.

Maria non si aspettava che tra tante donne proprio lei sarebbe stata scelta da Dio per una missione così importante.

Dopo poco tempo l'angelo Gabriele se ne andò e Maria rimase sola con Zac, il suo gatto. Questi era stato accolto da



Maria nella sua casa quando era ancora un cucciolo e da allora i due non si erano mai lasciati (naturalmente questo non è riportato nei Vangeli!).

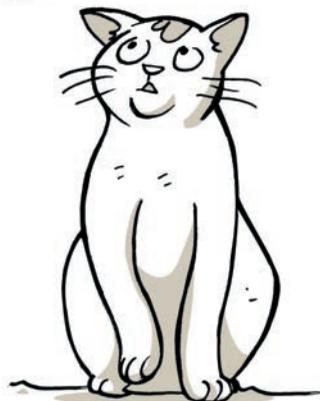
Zac era un gatto molto curioso e appena rimasero soli non perse tempo e chiese a Maria: "Ma cosa vuole quell'angelo da te?".

"Non l'hai ancora capito Zac?" rispose Maria, "Attraverso di me Dio vuole infondere speranza alle genti. Vuole fare in modo che il mondo da oggi in poi sia migliore!".

"Non capisco, Maria. Quando il mondo deve essere migliore? Che cosa lo rende buono?".

"Mio caro Zac, tutti noi dobbiamo comprendere che è arrivato il tempo di cambiare il nostro modo di vivere. Gli

## PROGETTA CON Dio...



Uomini non sono fatti per vivere da soli pensando soltanto a loro stessi. Devono aprire gli occhi e capire che parte della felicità di ognuno di noi sta negli altri. Pensa ad un viaggio che devi compiere. Cosa fai per prima cosa? Cerchi qualcuno che faccia la tua stessa strada in modo da non sentirti solo e di avere qualcuno a cui chiedere una mano in caso che arrivi qualche difficoltà”.

“Ma Maria, chi ti ha detto tutte queste cose?”.

“Lo Spirito Santo è sceso su di me e mi ha aperto gli occhi su tante cose”.

“E ti ha anche indicato attraverso quali strade si può raggiungere questo mondo migliore?”.

“Nel modo più semplice che ci sia, mio caro Zac. Per vivere nel mondo voluto da Dio non serve essere degli esperti geografi, ma allargare un po’ il nostro cuore facendo un po’ di spazio anche per gli altri. Ognuno di noi dovrebbe prendersi cura del nostro vicino. Chi ha di più dovrebbe dare qualcosa a chi è più sfortunato. Chi ha bisogno di un amico trovarlo senza che gli venga chiesto qualcosa in cambio. Ma adesso Zac prendi le tue cose, perché dobbiamo recarci da mia cugina Elisabetta. Le voglio raccontare tutto!”.

## ...ABITA il FUTURO

In questo dialogo tra Maria e Zac vengono rappresentati due punti di vista del messaggio di speranza trasmesso dall’angelo Gabriele a Maria. Tocca a te riassumerli!



Maria rappresenta:

.....

.....

.....

.....

Il gatto Zac rappresenta:

.....

.....

.....

.....



ClAK...  si gira!

Che ne dite dell'idea di inserire gli animali nelle vostre sceneggiature? Provate a sviluppare il tema dell'incredulità del gatto Zac e quello della speranza e della fiducia impersonata da Maria. Se volete rendere la vostra rappresentazione più vicina al testo del Vangelo inserite anche l'angelo Gabriele (per saperne di più leggi il Vangelo di Luca 1,26-38). Non abbiate timore di mescolare i Vangeli con le vostre riflessioni, i risultati saranno sicuramente straordinari. Non dimenticate di fare qualche scatto del dietro le quinte, rivedere le foto a lavoro ultimato vi farà fare un sacco di risate!!!! Buon lavoro!

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

SOS  preghiera

Il nostro Papa, Benedetto XVI, sostiene che nella preghiera deve esserci un intreccio tra preghiera pubblica e preghiera personale. Perché non provare quindi con il Magnificat, la preghiera recitata da Maria, in cui la Vergine descrive le lodi e le opere di Dio? Qui di sotto abbiamo riscritto la preghiera lasciando qualche parte in bianco, completala inserendo le opere che Gesù ha compiuto nella tua vita!

Il magnificat

“L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
E Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha .....  
ha .....  
ha .....  
ha .....

## PROGETTA CON DIO...

ha .....

ha .....

ha .....

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza,  
per sempre”.

## ...ABITA IL FUTURO



### SAN FRANCESCO

Chi non conosce San Francesco? Ma quello che forse non sapete è che fu proclamato patrono d'Italia nel 1939 da papa Pio XII! In realtà divide il titolo con Santa Caterina da Siena: è infatti in buona compagnia!!

Visse nel medioevo in Umbria e fu senz'altro un uomo eccezionale. Nonostante provenisse da una famiglia di ricchi commercianti di tessuti, decise di vivere in povertà dividendosi tra la preghiera e il servizio verso i poveri. Francesco fu subito amato e il suo esempio fu seguito da molti uomini e donne. Grazie anche all'opera di Santa Chiara, si formarono tante comunità di frati e suore, chiamati rispettivamente Frati minori e Clarisse.

A Francesco vengono riconosciuti diversi miracoli, ma lui fu il primo ad avere un atteggiamento di accoglienza non solo verso gli uomini, ma verso tutte le creature volute da Dio. E per questo scrisse quel magnifico esempio di lode che è il *Cantico delle Creature*.

Ci sarebbe tanto da dire, ma prima di chiudere dobbiamo ricordare che a lui dobbiamo la tradizione del Presepe, dato che nella notte di Natale del 1223 rievocò la nascita di Gesù con una rappresentazione vivente. La cosa piacque moltissimo e da allora è arrivata fino a noi! Si festeggia il 4 ottobre.

2. SULLE ORME DEL SIGNORE

PROGETTA CON DIO...

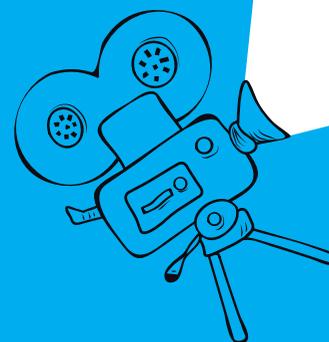
# A come Avvento

Il Tempo d'Avvento apre l'anno liturgico e dura quattro settimane. Il termine "adventus" significa "venuta" e per i cristiani rappresenta un periodo di raccoglimento e attesa per la vicina nascita di Gesù. Per questo motivo le letture domenicali ci parlano sia degli avvenimenti precedenti la nascita di Gesù, che delle profezie che raccontano la venuta del Signore.

Il colore liturgico è il viola, ma a volte si usa anche il rosa.

CAPITOLO 3

GLORIA A DIO  
E PACE  
IN TERRA



**OVVERO DI QUANDO NACQUE  
UN RE TRA I PASTORI  
E GLI ANGELI DEL CIELO!**

## Gloria a Dio e pace in terra

Con la nascita di Gesù è nostra speranza quella di aprire noi stessi e il mondo alla venuta del figlio di Dio. Egli è la nostra speranza. E a dirlo non siamo solo noi, ma anche i nostri angeli custodi!

Questo racconto non ha dialoghi, prova a crearli tu!



## I pastori arrivano a Betlemme

Tra gli angeli c'era un grandissimo fermento, il bambin Gesù era appena nato e nel cielo risuonavano canti di gioia. I pastori erano già stati avvertiti e numerosi si avviavano verso Betlemme.



Mentre tutti si davano da fare, quattro piccoli angeli, alla loro prima missione sulla terra, non facevano altro che giocare rincorrendosi a vicenda. Ma più i pastori si avvicinavano alla grotta dove era nato Gesù, più uno strano chiacchiericcio si diffondeva nell'aria. Passato qualche tempo, il brusio si era trasformato in un rumore costante. Era come se dalla terra gli uomini avessero iniziato a parlare tutti insieme. I quattro angioletti non sapevano cosa fare. Il rumore era tale che non riuscivano neanche a giocare.

Allora uno di loro corse spaventato da un angelo anziano che indicava ai pastori la via da seguire. Nella sua breve carriera di angelo non gli era mai capitato di assistere ad un tale fenomeno, e pensare che loro ai miracoli erano abbastanza abituati!

L'angelo anziano guardò il piccoletto e senza scomporsi gli spiegò che quel rumore assordante che sentiva non era altro che tutti i pensieri di speranza formulati da coloro che sulla terra avevano già saputo della nascita di Gesù.

Ricordò loro che, piuttosto di giocare in un momento così importante, tutti gli angeli erano tenuti ad andare in giro per la terra e annunciare la nascita del Salvatore.



## PROGETTA CON DIO...

Il piccolo angelo tornò dai suoi amici, riferì quello che l'angelo anziano gli aveva detto ed insieme decisero di ascoltare e scrivere le speranze degli uomini. Presto si resero conto che esse erano tantissime. Si sentivano le voci dei bambini che speravano di stare insieme ai loro fratelli e genitori. C'erano poi le voci delle giovani donne, che speravano di incontrare un uomo che le amasse. Si sentivano le voci degli uomini, che speravano di trovare un lavoro e poter quindi sfamare la propria famiglia.



Le speranze dei contadini, che invocavano Dio per avere un buon raccolto. E ancora le speranze dei pastori, quelle delle madri che desideravano una casa più grande per i loro bambini e così via le voci rimbombavano e si rincorrevano. Gli angioletti erano davvero sbigottiti così tante erano le speranze della gente. Poi ad un tratto sentirono una voce, più chiara tra le altre. Era quella di una pastorella che portava con se al guinzaglio una pecora. Serena, andava avanti insieme ai genitori. Ma, a differenza di loro, non sperava di avere una vita più facile, ma di poter ricevere da Gesù il dono dell'Amore.



## ...ABITA IL FUTURO



Bene, la pastorella (o il pastorello, naturalmente) della storia sei tu. Cosa pensi di poter fare ricevendo il dono dell'Amore. Poi intervista i tuoi genitori o gli adulti della tua famiglia e chiedi loro quali sono le loro speranze.

Con il dono dell'Amore posso:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

Le speranze dei miei genitori sono:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....



# Patroni d'Italia



## SAN NICOLA

San Nicola è il patrono di Bari, ma anche di altri 270 comuni, primato che ne fa il santo protettore più richiesto in Italia. Nicola visse nel IV secolo a Myra, una città dell'attuale Turchia, di cui ne fu anche vescovo. Durante il medioevo le sue ossa furono trasportate in occidente dai crociati, che li portarono a Bari, e il culto divenne molto popolare. Da allora Nicola è conosciuto come il santo che viene in aiuto dei bambini portando loro doni.

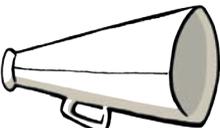
Quando gli olandesi emigrarono in America portarono il culto del santo con loro. Nel tempo questa tradizione diede vita al personaggio di Santa Claus – nome con cui gli olandesi chiamavano San Nicola – conosciuto in Italia come Babbo Natale!

San Nicola si festeggia il 6 dicembre (data della sua morte), ma a Bari è celebrato l'8 maggio, giorno in cui arrivarono le sue spoglie nella città.

# N come Natale

Il Tempo di Natale comincia con la celebrazione della Messa della notte del 24 dicembre e arriva fino alla domenica che segue l'Epifania, cioè la festa del battesimo di Gesù. Il suo colore liturgico è il bianco, che rappresenta la purezza.

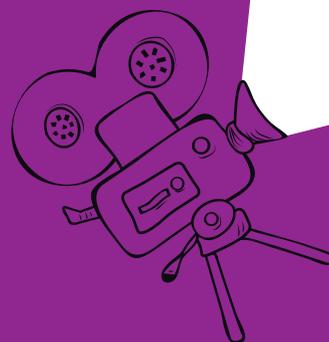
PROGETTA CON Dio...

Appunti  Personali

Handwriting practice lines consisting of 15 horizontal dotted lines.

CAPITOLO 4

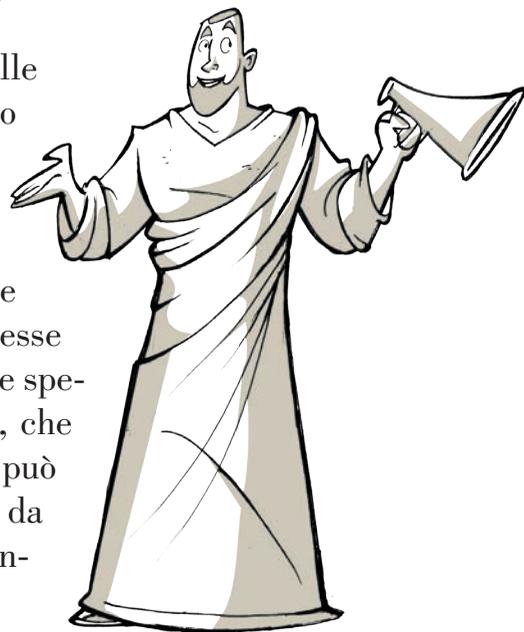
LA SPERANZA  
CI GUIDA  
IN UN LUNGO  
CAMMINO



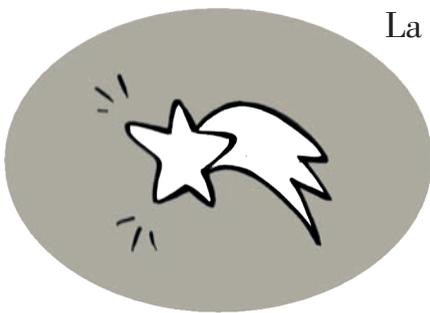
**OVVERO COME LA SPERANZA  
PUÒ ESSERE NASCOSTA TRA  
LE GOBBE DI UN CAMELLO!**

## La speranza ci guida in un lungo cammino

Noi abbiamo bisogno delle speranze – più piccole o più grandi – che, giorno per giorno, ci mantengono in cammino. Ma senza la grande speranza, che deve superare tutto il resto, esse non bastano. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere (*Spe salvi*, 31).



## La visita dei re magi a Gesù



La notte era ormai scesa e i re magi seguivano la stella che li avrebbe portati al luogo in cui era nato Gesù. Gaspare, Melchiorre e Baldassarre avevano lasciato la reggia del re Erode e si erano messi

in cammino. Anche loro volevano andare a salutare il figlio di Dio e sui loro cammelli avevano fatto caricare i doni che erano soliti portare ai re: oro, incenso e mirra. Ma il cammino era lungo e i tre re si intrattenevano intavolando discussioni tra di loro o con i loro cammelli.

Quella sera ad aprire la discussione fu Luigino, il cammello del re Gaspare, un pensatore acuto, pratico delle discussioni filosofiche con cui i tre re erano soliti intrattenersi.

“Re Gaspare”, iniziò Luigino, “noi abbiamo lasciato la tua reggia per recarci a Betlemme.

Ho sentito molto parlare del figlio di Dio che sarebbe nato, e la stella ci sta conducendo da lui. Le stelle ci hanno detto che il nuovo re sarà la vera speranza per gli uomini. Il piccolo Gesù è la speranza delle genti. Ma dimmi, lunghe notti abbiamo dibattuto sulle strade polverose della Palestina su quali fossero le stelle-guida da seguire sul cammino della speranza e tutti siamo arrivati alla conclusione che ragione e progresso sono ciò che l'uomo deve perseguire. Forse il figlio di Dio li rappresenta?”.

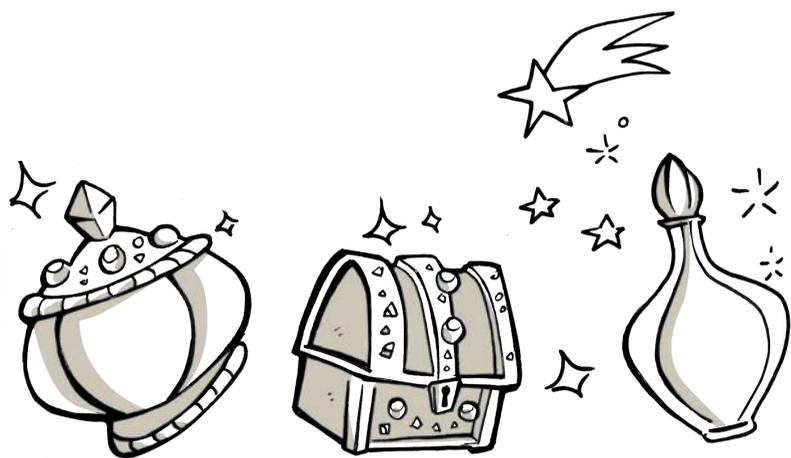
“Mio caro Luigino”, continuò re Gaspare, “tu sei il più acuto tra i miei cammelli e sono contento di avere scelto te come compagno in questo importante viaggio. Hai ragione quando dici che ragione e libertà sono importanti nella vita dell'uomo. Infatti la ragione è il grande dono che Dio ha fat-



## PROGETTA CON Dio...

to all'uomo. Grazie alla ragione l'uomo ha fatto grandi passi avanti nel progresso. In sogno ho visto che un giorno molte malattie potranno essere curate e che uomini e donne saranno aiutati nel loro lavoro da macchinari che lo renderanno meno faticoso. Ma ti invito a riflettere su una questione, mio buon amico.

Che cosa ne sarebbe della ragione e del progresso se fossero utilizzati non per fare il bene degli uomini, ma al contrario per fare loro il male?"

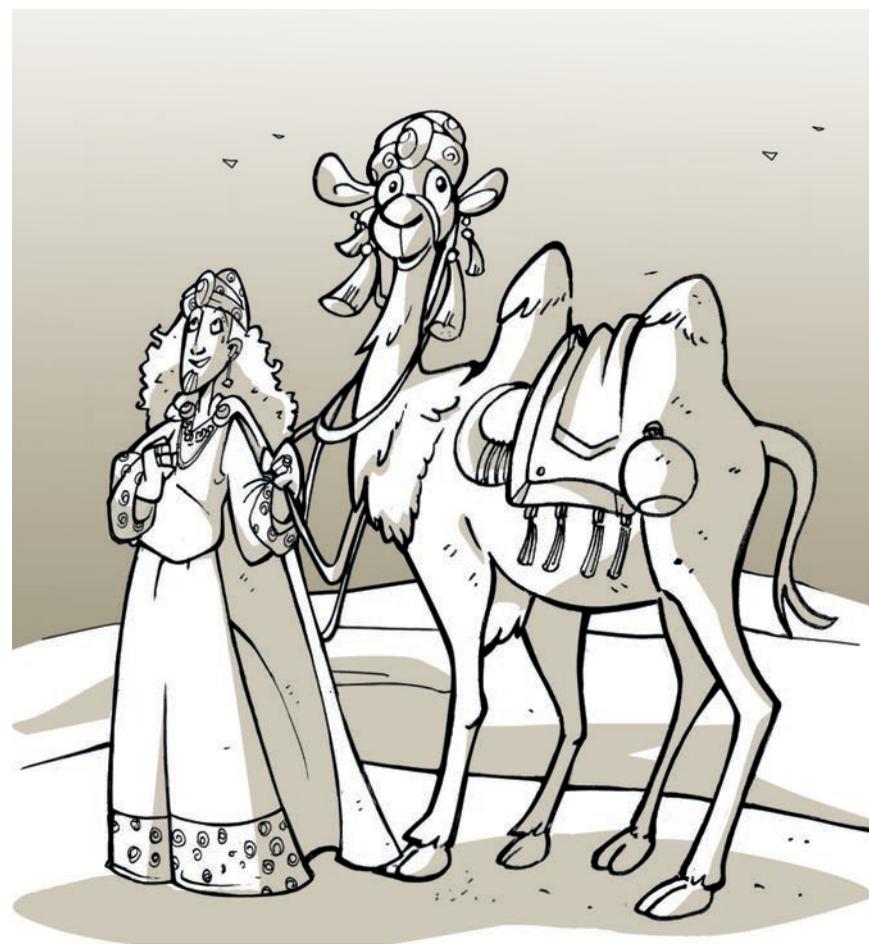


“Questa è un’ottima domanda, mio sire. Ho capito cosa vuoi dire. Nel momento in cui le azioni degli uomini non fossero indirizzate verso l’Amore, l’uomo si sentirebbe perso. Ma la speranza in Dio e nel suo amore ci tiene sempre fiduciosi. Se il progresso deve essere vero progresso, non si può fare a meno di pensarlo per il bene dell’uomo e non per il suo male”.

## ...ABITA il FUTURO

“Luigino non mi deludi mai! Ma c’è di più. Ogni generazione ha il compito di fare in modo che il progresso porti dei benefici all’umanità e non sciagure e tristezze.

Guarda, chiacchierando siamo arrivati a Betlemme. Ecco, lì in fondo, dove c’è quella moltitudine di pastori c’è Gesù, il figlio di Dio. Portiamo a lui i nostri doni. È lui la nostra speranza nel futuro!”.



4. LA SPERANZA CI GUIDA IN UN LUNGO CAMMINO





Che senso ha il progresso se non c'è l'Amore

Completa la preghiera qui sotto. Per comporre questa preghiera utilizziamo la ripetizione a ogni verso, proprio come fanno alcuni poeti!

- Che senso ha il progresso se non c'è l'Amore
Che senso ha ..... se non c'è .....



SANTA ROSALIA

Rosalia Sinibaldi è la santa protettrice della città di Palermo e di altre cittadine siciliane.

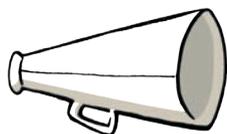
Visse in Sicilia nel medioevo, al tempo dei primi re normanni ai quali era legata da parte di madre. Passò la sua adolescenza a Palermo, alla corte di re Ruggero, e fin da subito sviluppò l'amore verso la preghiera. Così, quando le fu chiesto di sposarsi, preferì prendere i voti. Così, dopo poco decise di andare a vivere in una grotta per essere più vicina a Dio, dove morì.

Il culto di Rosalia è molto antico, fin dal 1196, ma fu rivigorito nei primi decenni del 1600, quando la peste mieteva vittime a Palermo. Successe allora che un cacciatore ricevette in sogno la visione della giovane che gli indicava il luogo dove erano seppellite le sue spoglie. Se le avesse portate in processione in città la peste sarebbe sparita: era l'anno 1624. Così fu fatto e la peste sparì.

Da allora i palermitani non ebbero occhi se non per la piccola Rosalia e ogni anno rinnovano la processione per le vie della città il 14 luglio.

PROGETTA CON Dio...

Appunti

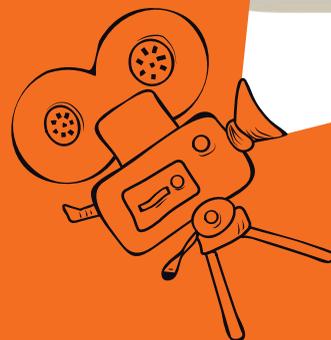


Personali

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

CAPITOLO 5

GRANDI SONO  
LE OPERE  
DEL SIGNORE



*OVVERO QUANDO L'AMORE  
FA MIRACOLI!*

## Grandi sono le opere del Signore

Durante la sua vita Gesù compì tanti miracoli: guarì un malato di lebbra, risuscitò il figlio ad una vedova, donò la vista ad un cieco... tutti avevano fiducia e speranza in lui e in quello che predicava.

L'episodio che ti raccontiamo è quello della peccatrice perdonata e del fariseo Simone. È interessante perché ancora una volta ci permette di affrontare il tema della speranza da due punti di vista differenti. Seguiamo con attenzione... avremo modo di analizzarlo nelle prossime pagine!

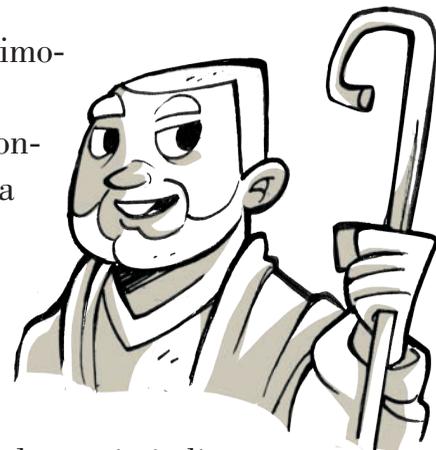


### La peccatrice perdonata

Gesù se ne andava in giro a predicare e fu invitato a mangiare da Simone, un uomo che era conosciuto come persona giusta. La notizia si sparse subito tra la popolazione e in

molti accorsero alla casa di Simone per vedere Gesù.

Tra questi venne anche una donna, una peccatrice che si era pentita della vita che aveva condotto fino ad allora. Appena vide Gesù gli si gettò ai piedi e si mise a piangere. Pianse così tanto che le sue



lacrime servirono per lavare i piedi

di Gesù. Poi con i suoi capelli li asciugò

e li profumò con l'olio profumato che si era portata dietro.



Simone rimase completamente sbalordito da quella scena. Si aspettava, come gli altri, che

Gesù, sapendo chi fosse quella donna la cacciasse via. E invece il tempo passava e la donna, rimaneva ancora lì inginocchiata a baciare i piedi di Gesù.

Quando la perplessità dei presenti era tale da poterla leggere nei loro visi, Gesù raccontò una storiella: “Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due”. Poi si rivolse a Simone e aggiunse: “Chi dunque, Simone, di loro lo amerà di più?”. E Simone rispose: “Penso quello che gli doveva di più”. “Hai risposto bene”, concluse Gesù. Poi continuò: “Vedi Simone, questa donna che sta ai miei piedi è come il debitore che doveva molti soldi al creditore. Lei ha fatto molto per farsi perdonare i molti peccati. Ha creduto in me, il suo cuore era

## PROGETTA CON Dio...



pieno di speranza. Ha molto amato e per questo i suoi molti peccati le verranno perdonati. A chi invece poco ama, poco gli verrà perdonato”.



In questo episodio la peccatrice perdonata da Gesù e Simone rappresentano due punti di vista del messaggio di speranza trasmesso da Gesù. Tocca a te riassumerli!

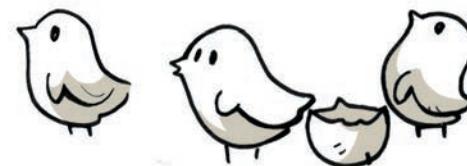
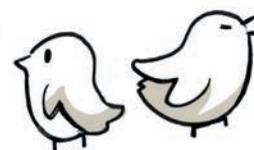
## ...ABITA il FUTURO

La peccatrice rappresenta

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Simone rappresenta

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



5. GRANDI SONO LE OPERE DEL SIGNORE

# ClAK... si gira!

Ancora una volta ci troviamo davanti a due modi diversi di interpretare il messaggio di Gesù: quello di Simone e quello della donna. Segui la traccia e sviluppa i dialoghi in questo senso. Non tralasciare di inserire il racconto di Gesù sull'uomo che condona i suoi debiti ai creditori, potrebbe essere inserita nella scena come una voce fuori campo. Anche in questo caso c'è sempre spazio per commistioni tra testo evangelico ed esperienze di vita vissuta!

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

# SOS preghiera

## Le grandi opere dell'Amore

È vero che l'Amore fa miracoli! Penso che ognuno di noi lo abbia sperimentato. Quando sappiamo di essere amati dai nostri genitori, dagli amici, da Dio siamo capaci di svolgere azioni che altrimenti sarebbero difficili da portare a termine. Il vostro catechismo elenca quali sono le opere dell'amore. Ma quali sono le opere dell'Amore che voi avete portato a compimento?

Le opere che l'Amore mi ha fatto compiere:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....





### SAN GENNARO

Chi è che non conosce San Gennaro e il miracolo della liquefazione del suo sangue? Gennaro fu vescovo di Benevento alla fine del III secolo e fu conosciuto per la sua rettitudine. Nella sua breve vita gli furono attribuiti diversi miracoli, come quello di addomesticare i leoni che lo avrebbero dovuto sbranare. A quel tempo i cristiani erano perseguitati dagli ufficiali romani e Gennaro non scampò a questo destino. Fu decapitato e il suo sangue raccolto in due ampolline, come si usava spesso fare in occasioni come queste. I suoi resti furono portati prima a Benevento e poi secoli dopo alla cattedrale di Napoli.

Eppure, secondo la tradizione, il santo continua a fare miracoli facendo liquefare il sangue contenuto nelle ampolline tre volte l'anno. In occasione di queste celebrazioni, i napoletani si affollano nella cattedrale per assistere al miracolo. Si festeggia il 19 settembre.

## O come Ordinario

Il Tempo Ordinario è il più lungo dei tempi liturgici, con ben 33 o 34 settimane. È un periodo di attesa e di speranza, comincia il lunedì successivo alla domenica seguente l'Epifania e termina con il sabato che precede la prima domenica d'Avvento.

Il suo colore liturgico è il verde, simbolo di speranza.



## Maestro che devo fare?

Tante volte Gesù si trovava a camminare per strada e tante volte veniva fermato dalla gente che gli chiedeva: “Maestro, che devo fare?”. E Gesù allora si fermava e raccontava loro una storia. Gli evangelisti ne hanno raccolto tante, ma tutte recavano in loro il comandamento principale di Gesù: “Amatevi come io vi ho amato!”. Quella che abbiamo scelto noi ha come protagonisti un viandante sfortunato, un uomo originario della regione della Samaria e Geppy, il suo cavallo.



## La parabola del buon Samaritano

Un uomo si era messo in viaggio e dalla capitale Gerusalemme se ne andava verso la città di Gerico. Tutti sapevano che quella era una strada infestata dai briganti, ma il povero viandante non aveva altra scelta e decise lo stesso di partire.



Lungo la strada trovò i briganti ad aspettarlo. Nonostante non fosse un uomo ricco, quegli uomini sconsiderati, oltre a derubarlo di tutti i suoi averi, lo lasciarono a terra mezzo morto.

Nonostante l'ora tarda del giorno, anche un sacerdote passò di lì, vide l'uomo tramortito al lato della strada, ma non si curò di lui e continuò per la sua strada come se niente fosse. Anche un altro uomo si trovò a passare. Vide il povero viandante svenuto e ridotto ad



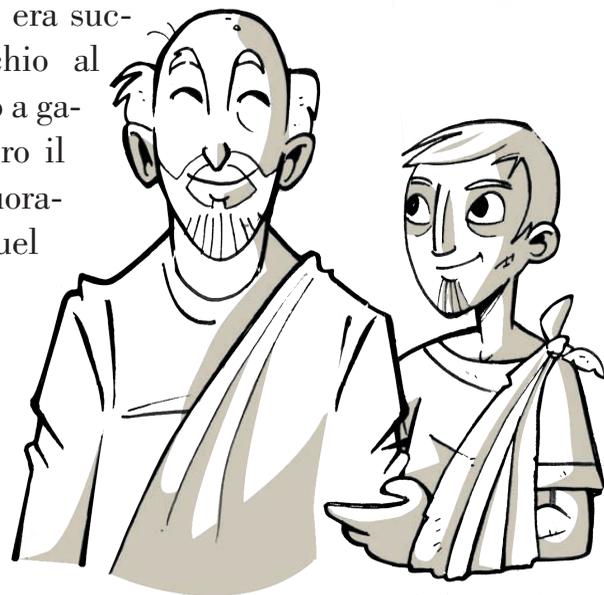
un ammasso di stracci sanguinanti, ma non pensò neanche ad aiutarlo. Per lui sarebbero stati solo inutili grattacapi e poi quella fermata non programma-

## PROGETTA CON Dio...

ta gli avrebbe certamente fatto perdere troppo tempo... e lo sanno anche i bambini che il tempo è denaro!

Il viaggiatore egoista pensava di non essere visto, ma la scena non era sfuggita all'occhio vigile di Geppy, il cavallo del terzo viandante che si trovava a passare per quella strada, un uomo che proveniva dalla regione della Samaria e per questo era chiamato il Samaritano. Appena Geppy si rese conto di quello che era successo strizzò l'occhio al suo padrone e iniziò a galoppare. Raggiunsero il viandante e si rincuorarono del fatto che quel poveretto, benché ridotto male, fosse ancora vivo.

Il samaritano si adoperò per disinfettargli le ferite e lo caricò sulla groppa di Geppy, lo trasportò alla locanda più vicina dove, insieme all'oste, si prese cura di lui. Rimase con il viandante un giorno, ma poi dovette partire per continuare il suo viaggio. Ma siccome il viandante era ancora troppo debole per rimettersi in cammino, pagò l'oste in modo che stesse alla locanda tutto il tempo necessario per riprendersi.



## ...ABITA il FUTURO

Il samaritano non aveva mai sentito parlare di Gesù, ma nonostante ciò aveva agito da buon cristiano prendendosi cura del suo prossimo. In questo modo aveva dato una risposta concreta alle speranze del malcapitato viandante dimostrandogli che la carità e l'amore fanno parte dell'essenza dell'uomo, anche se alcuni devono ancora scoprirlo sotto la corazza di egoismo che si portano in giro!



Questa storia raccontata da Gesù si presta bene per essere interpretata da due punti di vista differenti: quella del samaritano e quella dei viandanti che, pur avendo visto il povero viandante ferito, non hanno mosso un dito per aiutarlo.



Prova ad elencare qui di seguito le ragioni che hanno mosso il samaritano ad aiutare il viandante in difficoltà.

Anch'io mi potrei trovare nelle sue condizioni e anch'io spererei che qualcuno venga a soccorrermi.

.....

.....

.....

## PROGETTA CON Dio...

.....  
.....

Prova a elencare qui di seguito le ragioni che hanno mosso gli altri viandanti egoisti a proseguire il loro cammino.

Non mi interessa, tanto non è capitato a me!

.....  
.....  
.....  
.....

## ...ABITA IL FUTURO



Ancora una volta siamo davanti ad un tema forte. Avete mai riflettuto sul fatto che amando il prossimo date speranza all'umanità? Utilizzate la parabola del buon Samaritano per far emergere questo tema. Scegliete voi a chi far impersonare la parte dei viandanti egoisti e quella del buon Samaritano. Utilizzate, se volete, una "spalla", cioè un attore che si presti a fare da supporto al vostro protagonista, per spiegare bene il concetto di amore-speranza. Se vi è piaciuta l'idea del cavallo parlante, perché non chiedere al vostro sacerdote o a uno dei catechisti di recitare la parte? Per invogliarli dite loro che Geppy è un cavallo purosangue e non un banale ciuchino!

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



**Ascoltaci Signore, la preghiera universale**

Tante sono le cose che vorremmo dire a Gesù, speranze, richieste di aiuto per noi e per gli altri. Prova a confrontarti con i tuoi compagni, chiedi ai tuoi genitori e componete la vostra preghiera universale seguendo lo schema sottostante.

*Signore Gesù, tu che muovi i cuori di tanti uomini che vivono nella speranza di poter essere un giorno come te, fa' che ci lasciamo guidare dalle tue parole.*

*Noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.*

Signore Gesù,

.....

.....

.....

.....

*Noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.*

Signore Gesù,

.....

.....

.....

.....

*Noi ti preghiamo, ascoltaci Signore.*

Signore Gesù,

.....

.....

.....

.....



# Patroni d'Italia



## SANT'AMBROGIO

Ambrogio fu uno degli uomini più influenti del IV secolo. È il patrono di Milano, di cui fu vescovo. Fu uno degli avvocati più preparati dei suoi tempi e si fece apprezzare anche dall'imperatore Valentiniano I. Fu acclamato vescovo dai milanesi e fu grande amico di un'altra personalità di quei tempi: Sant'Agostino.

Fu consigliere di uomini di stato, ma non abbandonò la sua condotta umile e caritatevole verso chi aveva bisogno. Morì nel 397 e le sue spoglie furono conservate nella basilica a Milano.

Si festeggia il 7 dicembre, data che i milanesi hanno scelto per l'inaugurazione ufficiale della stagione teatrale del Teatro alla Scala.

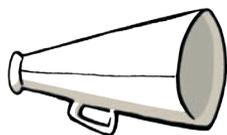
# Q come Quaresima

Il Tempo di Quaresima inizia con il mercoledì delle Ceneri e termina, dopo cinque settimane, con il sabato che precede la domenica delle Palme. Dura quaranta giorni, in ricordo di quelli passati da Gesù nel deserto. È un periodo di penitenza e sacrificio in preparazione delle celebrazioni della Pasqua.

Il suo colore liturgico è il viola, simbolo di penitenze e attesa.

PROGETTA CON DIO...

Appunti

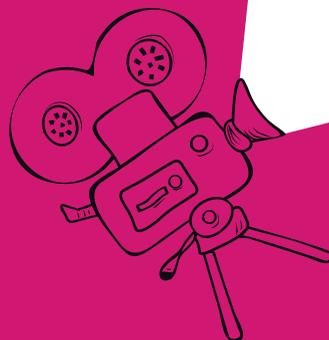


Personalizzati

Handwriting practice lines consisting of 15 horizontal dotted lines.

CAPITOLO 7

NON C'È AMORE  
PIÙ GRANDE



**OVVERO QUANDO LA SPERANZA  
VINCE SULLA SOFFERENZA**

## Non c'è amore più grande

La Settimana Santa è certamente uno dei periodi più intensi per noi cristiani, ma anche uno dei più belli da rappresentare! Ci sono tanti personaggi interessanti e ognuno di loro è un portatore di speranza, anche se in modo diverso.



## Maria Maddalena sul Golgota

La morte di Gesù fa riflettere un pò tutti.

Durante la veglia del Venerdì santo, anch'io mi sono inginocchiata davanti alla croce. Ho pensato a coloro che soffrono e se avrei potuto fare qualcosa per loro. Poi mi sono ricordata di quello che ha detto il sacerdote: ognuno di noi deve fare tutto il possibile per alleviare la sofferenza di coloro che



ci stanno vicino. Bisogna ricordare loro che è un momento passeggero della vita, che presto passerà. Ognuno di noi può contribuire a rendere più sereno il tempo che viviamo, ma solo Dio può eliminare la sofferenza del mondo. E pensavo che questa è la speranza che ogni cristiano ha nel suo cuore, specialmente in questo momento.



Ero sul punto di rialzarmi, ma lo sguardo fisso della mia Belah mi ha riportato alla mente un altro pensiero che se ne stava nascosto in un angolino del mio cuore. Il belato di Belah mi suggeriva questa domanda: "E se fossi giudicata da Dio

oggi, cosa vedrebbe in

me?". A lui non riuscirei cer-

to a nascondere tutte quelle situazioni in cui avrei potuto fare qualcosa in più per gli altri e non l'ho fatto. Ma Dio certamente riuscirebbe a vedere la gioia provata nello stare insieme agli altri. Se è vero che ogni pensiero di gioia è un atto di speranza per gli altri, magari anch'io avrò partecipato nel mio piccolo a creare qualche pensiero positivo!



## PROGETTA CON DIO...



Poniti anche tu la domanda fatta da Maddalena:

“E se fossi giudicata da Dio oggi, cosa vedrebbe Dio in me?”

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Quali sono le situazioni in cui avresti potuto fare di più per gli altri?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

E quando, invece, hai partecipato a creare speranza nel tuo prossimo?

.....  
.....  
.....  
.....



## ...ABITA IL FUTURO

CLAK...  si gira!

La Settimana Santa è davvero un periodo ricco di spunti, non possiamo certo lasciarlo passare. Sviluppa la domanda sollevata da Maddalena con degli esempi che avrai attinto dalla tua esperienza o da quella dei tuoi compagni. In questo caso puoi decidere se portare in scena un piccolo gruppo di personaggi, ognuno dei quali impegnato a trasmettere la sua opinione, oppure raggruppare tutte in un monologo svolto da un unico personaggio.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

7. NON C'È AMORE PIÙ GRANDE



**Preghiamo per il perdono ai piedi della croce**

Altre volte abbiamo parlato dell'importanza della preghiera personale, ma forse mai più di ora un nostro dialogo silenzioso con Dio è appropriato.

Il triduo pasquale (Giovedì, Venerdì e Sabato santo) ci prepara per la gioia della risurrezione di Gesù, ma prima di quel momento di festa è bene chiedere perdono per quello che abbiamo o che dovevamo fare e non abbiamo fatto.

Gesù, ti chiedo perdono perché:

.....  
.....  
.....  
.....

Io spero che:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....



**SAN GIOVANNI BATTISTA**

Giovanni altri non è che il figlio che Elisabetta, cugina di Maria, aveva avuto in tarda età. Quando fu adulto andò a vivere nel deserto dedicandosi alla preghiera, vestito solo di pelli. Giovanni accoglieva coloro che volevano diventare cristiani attraverso il battesimo, che li purificava dai peccati facendoli rinascere a nuova vita. Famoso è l'episodio in cui lo stesso Gesù scelse di farsi battezzare da Giovanni nel fiume Giordano ed egli lo accolse con le parole: "Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati dal mondo" (Gv 1, 29). Giovanni continuò a predicare anche dopo la morte di Gesù e per questo fu imprigionato dal re Erode e decapitato per volontà di Salomé, figlia della cognata Erodiade, che chiese la testa del Battista come ricompensa di una danza eseguita in onore del re.

Le reliquie di San Giovanni si trovano disperse per il mondo, le principali sono conservate a Roma, Istanbul e Damasco. È il patrono di Firenze e Torino, ma anche dei sarti, dei pellicciai e dei conciatori per via dell'abito di pelli che indossava.

7. NON C'È AMORE PIÙ GRANDE

# T come triduo pasquale

Con la **Domenica delle Palme** inizia il conto alla rovescia per la celebrazione della Pasqua.

I **sette giorni** che compongono la **Settimana Santa** ci ricordano gli **aspetti più drammatici della vita di Gesù**, dal suo ingresso festoso a Gerusalemme (domenica delle Palme) ai tre giorni del triduo pasquale (Giovedì, Venerdì e Sabato santo) che ripercorrono la passione e morte di Gesù.



## Giovedì santo

Con il **Giovedì santo** iniziano le **celebrazioni del triduo pasquale**. Durante la messa del giovedì si ricordano due momenti importanti che si sono svolti durante l'ultima cena che Gesù ebbe con i suoi apostoli: **l'istituzione dell'Eucaristia** e **"la lavanda dei piedi"**. Alla fine della cena con gli apostoli, Gesù chiese che gli venissero portati dell'acqua e un asciugamano per lavare i piedi ai suoi commensali. Immaginate lo stupore degli apostoli nel vedere il loro maestro compiere un atto tanto umile! Allo stesso modo il sacerdote



compirà il gesto della lavanda dei piedi nei confronti di alcuni suoi parrocchiani.

## Venerdì santo

Nel secondo giorno del triduo pasquale la **Chiesa ricorda la passione e la morte di Gesù**. Questo è un giorno particolare per la liturgia, l'unico in cui non si celebra l'eucarestia. **La liturgia della Croce è caratterizzata da tre momenti: la liturgia della Parola**, con la lettura della Passione tratta dal Vangelo di San Giovanni e la preghiera dei fedeli; **l'adorazione della Croce**; ed in ultimo **la comunione eucaristica**.



## Sabato santo

Con la veglia del Sabato santo si chiudono le celebrazioni del triduo pasquale. Questa è una celebrazione importante, ricca di eventi, promesse e speranze. **È questa la notte che vede la Risurrezione di Cristo, speranza e luce dell'Umanità**. Ma è anche una celebrazione di attesa e di riflessione. Le numerose letture ci faranno ricordare tutta la storia della salvezza, a partire dalla Creazione di Adamo ed Eva fino alla risurrezione di Gesù e l'inizio della missione degli Apostoli.

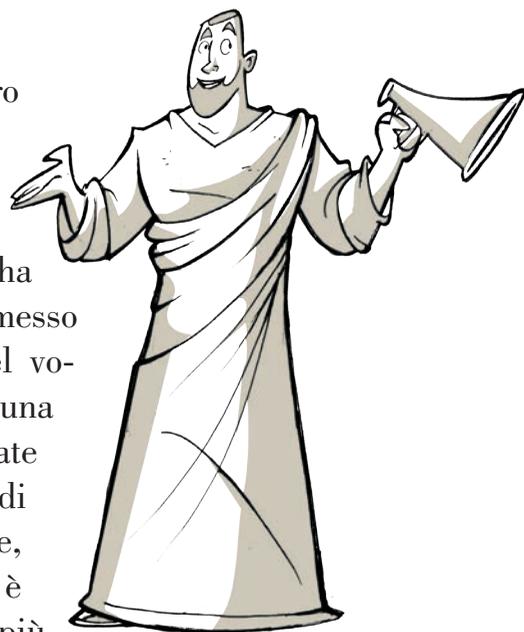


7. NON C'È AMORE PIÙ GRANDE



## Credo la Chiesa

A questo punto del vostro cammino avrete sicuramente imparato a conoscermi. Avrete senz'altro notato che ciascuno di voi ha uno o più talenti che ha messo al servizio degli altri. Nel vostro piccolo avete formato una comunità, ma adesso iniziate a pensare che siete parte di una comunità più grande, che è la parrocchia, che è parte di una comunità più



grande... la Chiesa: l'unione dei cristiani nel mondo!

Quando è iniziato tutto ciò? Ma naturalmente il giorno di Pentecoste, quando gli apostoli iniziarono a parlare in tutte le lingue del mondo! Per ovvie ragioni abbiamo tradotto i dialoghi sotto riportati per facilitare la comprensione del brano a tutti!



## Il giorno di Pentecoste

Erano già passati cinquanta giorni da quando le donne erano andate al sepolcro e l'avevano trovato vuoto. Gli apostoli si erano recati a Gerusalemme perché in quel giorno si celebrava l'alleanza che Dio aveva fatto con il popolo ebraico. Tutti stavano nelle osterie a festeggiare quando ad un tratto si sentì un tuono e sugli apostoli scesero delle lingue che sembravano di fuoco!

“Pietro”, disse Mattia, “ma che sta succedendo?”.

“Non ti preoccupare Mattia, si sta solo realizzando quello che Gesù aveva detto: Dio lo ha fatto risorgere dai morti e così sarà per noi!”.

“Ma Pietro”, continuò Mattia, “guarda come ci stanno guardando tutti... ho il sospetto che stiamo dialogando in una lingua che non è la nostra! Ma cosa ha messo l'oste nel vino!”.

“Non essere sciocco Mattia, non siamo ubriachi, ma è lo Spirito Santo che ha compiuto questo miracolo perché noi potessimo raccontare in tutte le lingue del mondo quello che Gesù ha fatto e detto. Guarda Mattia, ci sono già uomini e donne che ci chiedono di essere battezzati. La loro speranza è quella di vivere in un mondo più giusto, dove chi ha di più doni al fratello più bisognoso, chi è in difficoltà sia aiutato



## PROGETTA CON Dio...

a superare gli ostacoli. È questa la lode più grande che noi possiamo fare a Dio, amarci l'un l'altro come Gesù ci ha amati!”.

“E tu, fratello, che ne pensi...? Pentiti della tua vita passata (e anche di quella trapassata!), fatti battezzare e quando i tuoi peccati saranno cancellati anche tu riceverai il dono dello Spirito Santo!”.

Anche il viandante egiziano aveva capito quello che gli apostoli stavano dicendosi. Accettò di farsi battezzare e diventare cristiano, ma sfortunatamente la traduzione del suo dialogo non ci è pervenuta!



## ...ABITA IL FUTURO



Avete mai riflettuto su quanti sono i cristiani nel mondo? No?! Dai tempi di Gesù la predicazione di apostoli e missionari ha portato il messaggio evangelico in giro per il mondo superando montagne altissime e attraversando oceani vastissimi!

Prova un po' a fare una ricerca con il tuo gruppo. Dopo esserti ben preparato in segreto interroga i tuoi genitori sull'argomento... scoprirai che ne sai più tu di loro! Buon divertimento!!!

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



ClAK...  si gira!

Rappresentare la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli il giorno di Pentecoste è tra gli episodi più divertenti, pensate soltanto al piacere di inventarvi lingue sconosciute nelle quali nessuno vi può accusare di aver sbagliato il congiuntivo! Ma è anche un momento solenne perché ogni cristiano capisce che non è più un individuo, ma parte di una grande famiglia... la Chiesa! Lavorate sul messaggio che solo uniti riusciremo ad essere più forti e a trasformare le nostre speranze in certezze!!!

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

SOS  preghiera

**Preghiamo per i cristiani nel mondo**

Voi siete entrati a far parte della comunità dei cristiani attraverso il battesimo, ma a breve parteciperete alla messa della vostra Prima Comunione, in altre parole vi presenterete nuovamente alla vostra comunità parrocchiale per dire: "Attenzione gente, ci siamo anche noi!".

Perché non iniziare a pensare ad una preghiera scritta da voi per essere letta durante la messa della Prima Comunione? Potremmo dividerla in due parti: nella prima ringraziate il Signore per i doni che ci ha dato; nella seconda pregate per la pace e per i cristiani nel mondo.

*Noi ti ringraziamo Signore per .....*

.....  
.....

*Noi ti ringraziamo Signore per .....*

.....  
.....

*Noi ti ringraziamo per la pace nel mondo.....*

.....  
.....

# Patroni d'Italia



## SANT'ANTONIO DI PADOVA

Sant'Antonio non era originario di Padova, tutt'altro, dato che era portoghese. Tuttavia in questa città veneta svolse gran parte della sua predicazione nei primi decenni del XIII secolo.

Da giovane entrò nell'ordine dei francescani e incontrò anche San Francesco. Fu un grande predicatore e l'ordine lo mandò in diverse parti d'Europa per svolgere le sue prediche che erano seguitissime non solo dal popolo, ma anche dalle alte cariche religiose. Dopo qualche anno si stabilì a Padova dove continuò la sua opera fino al 1231. Alla sua morte si era sparsa la voce che il santo aveva compiuto dei miracoli, così l'anno successivo fu fatto santo da papa Gregorio IX.

Sant'Antonio è patrono di Padova e di tantissime altre città, ma è anche patrono del Portogallo – sua nazione di origine – e del Brasile! Si festeggia il 13 giugno.

# P come Pasqua

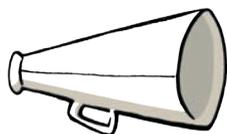
Il Tempo di Pasqua inizia con la domenica di Pasqua e termina con la domenica di Pentecoste, per dare poi spazio al Tempo Ordinario. È questo il tempo della risurrezione di Cristo, della gioia, della vittoria della vita sulla morte, della salvezza sul peccato, della vita eterna.

Dura cinquanta giorni, sette volte sette giorni... più uno. Il numero sette ha una certa importanza nella Bibbia, pensate ad esempio ai sette giorni utilizzati da Dio nella Creazione. Nel 40° giorno si celebra l'Ascensione di Cristo al cielo e nel 50° la Pentecoste.

Il suo colore liturgico è il bianco, simbolo della purezza.

PROGETTA CON Dio...

Appunti

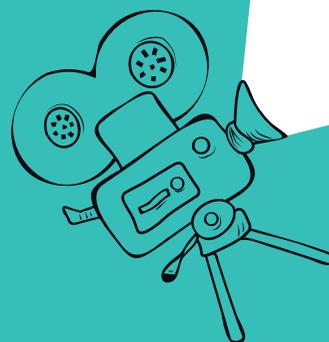
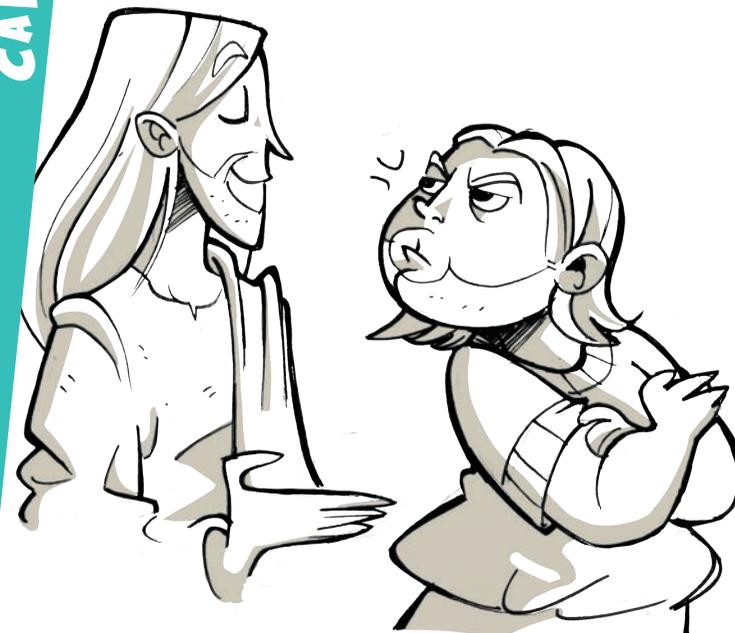


Personali

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

CAPITOLO 9

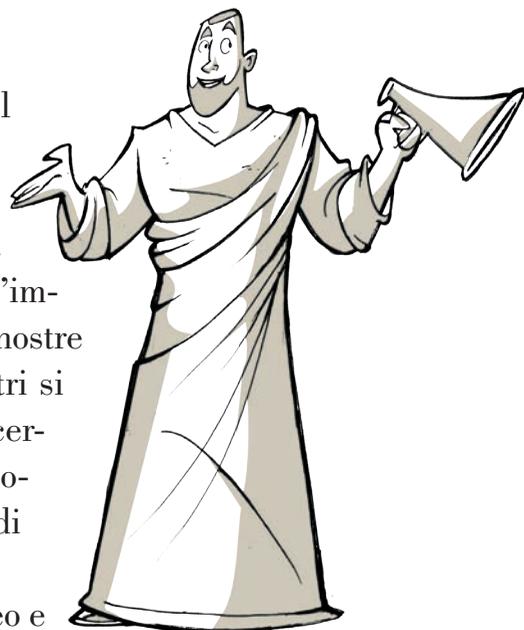
PERDONACI  
SIGNORE



*OVVERO COME COLORO CHE SI  
PERDONO RIESCONO  
A RITROVARE LA STRADA  
GIUSTA E AD ESSERE FELICI!*

## Perdonaci Signore

Cari ragazzi, siamo ormai alla fine del nostro cammino e tante sono le cose su cui abbiamo ragionato insieme. Abbiamo visto come con l'impegno e la preghiera le nostre speranze e quelle degli altri si possono trasformare in certezze. Ma c'è ancora qualcosa di cui discutere prima di lasciarci: il perdono. Leggete la storia di Zaccheo e pensate a come inserirla nella vostra produzione! La trovate nel Vangelo di Luca 19,1-10.



### Gesù perdona Zaccheo

Gesù si trovava a Gerico, una città non lontana da Gerusalemme. Come spes-



so accadeva, molte persone si avvicinavano per chiedergli consigli o semplicemente per curiosità, dato che la fama di Gesù si era ormai diffusa per la Palestina.

Ad un certo punto Gesù alzò gli occhi e vide un piccoletto che si era arrampicato sul ramo di un

albero: il suo nome era Zaccheo. Zaccheo era una persona molto ricca e piccola di statura. Ma anche se piccolo la sua avarizia e cupidigia era stata gigantesca. Aveva, infatti, accumulato la sua fortuna approfittando spesso dei momenti di difficoltà della gente. E questo era risaputo a Gerico. In città tutti conoscevano Zaccheo non certo per le sue buone qualità e nessuno lo invitava a casa propria.

Gesù lo guardò, un attimo e poi gli disse: "Zaccheo, scendi da quel ramo, va a casa e preparala per darmi ospitalità perché oggi ho deciso di fermarmi da te".

A Zaccheo non gli parve vero che tra tutti proprio Gesù, una persona così ben voluta, gli facesse l'onore di andare a riposarsi a casa sua. Era così contento!

In realtà, anche se Zaccheo non aveva amici, in cuor suo sperava di avere l'opportunità di poter ricominciare una nuova vita. Si era pentito di aver sfruttato le disgrazie della gente per accumulare denaro. Si era reso conto che l'essere diventato ricco a spese degli altri non lo aveva reso felice, tutt'altro, era in cuor suo molto triste e solo. Zaccheo corse



## PROGETTA CON Dio...

a casa e preparò tutto per accogliere Gesù e gli apostoli che lo seguivano.



Presto la notizia si diffuse nel quartiere e molti commentavano sul fatto che Gesù avere scelto la compagnia di un peccatore e non quella di un uomo giusto. Le voci arrivarono anche all'orecchio di Zaccheo. Egli se ne dolse un po', ma in cuor suo sapeva che i vicini avevano ragione sul suo conto, lui era stato disonesto nei confronti del suo prossimo.

Allora, appena Gesù entrò nella sua casa, si alzò e con il cuore colmo di gioia disse: "Signore lo so che nel passato

ho sbagliato, ma tu mi hai dato fiducia e io ho trovato la forza per ricominciare una vita nuova. Da oggi in poi darò la metà dei miei beni ai poveri e se ho imbrogliato qualcuno restituirò quattro volte quanto ho preso con l'inganno". Tutti rimasero sbigottiti alle parole di Zaccheo. Allora Gesù gli si avvicinò e gli disse: "Zaccheo, oggi la salvezza è entrata in questa casa; il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

A quelle parole il cuore di Zaccheo traboccò di gioia. Pensò per qualche attimo al suo passato e capì che avrebbe impiegato molto per mettere in pratica la promessa fatta a Gesù, ma lui non se ne dolse, era troppo felice.

## ...ABITA IL FUTURO

Alcuni tra i presenti che avevano assistito all'incontro, sentite le parole di Zaccheo rimasero un pò scettici dato che conoscevano, o addirittura avevano sperimentato sulla propria pelle, la scorrettezza di quell'uomo. Eppure, anche per loro, la speranza fu più grande e potente di ogni altra cosa. Presto si convinsero che il perdono chiesto da Zaccheo era stato sincero. E furono proprio quelli che erano lì che furono scelti da Gesù come testimoni per dire al mondo quale sia la forza del perdono, capace di stravolgere l'esistenza di ognuno, dando nuova vita a coloro che non speravano più.



## PROGETTA CON DIO...



Il perdono, carissimi, ha due facce, c'è chi perdona e chi vuole essere perdonato. Spesso siamo noi a perdonare chi ci fa qualche torto, ma altrettanto spesso siamo noi che dobbiamo essere perdonati.

Prova ad elencare qui di sotto alcune delle situazioni in cui qualcosa è andato storto e magari avresti voluto chiedere scusa e

non è poi capitato. C'è sempre tempo per rimediare!!!

Vorrei chiedere scusa a .....  
per quando .....

Vorrei chiedere scusa a .....  
per quella volta in cui .....

Vorrei chiedere scusa a .....  
per quando .....

## ...ABITA IL FUTURO



Sia il tema del perdono che quello della speranza di ricominciare una nuova vita sono presenti nel personaggio di Zaccheo. Potrebbe essere quindi interessante pensare di rappresentare un solo personaggio diviso in due voci narranti.

In altre parole, pensate di presentare Zaccheo a due attori (vestiti con gli stessi abiti e truccati allo stesso modo, come se fossero due gemelli quanto più possibile identici), il primo rappresenterebbe i pensieri di Zaccheo riguardanti il perdono; l'altro quelli relativi alla speranza di ricominciare una nuova vita.

Pensate insomma ad un Zaccheo che conversi con se stesso e mentre si pone delle domande si dà pure le risposte. Gli spettatori avrebbero la sensazione di vederci doppio... ma questa è un'altra storia!

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



Perdonaci Signore

Per prepararci al momento del perdono dobbiamo prima di tutto concentrarci e stare qualche minuto in silenzio. Sarebbe bene recarci in chiesa e immergerci nell'atmosfera di tranquillità che tutti i luoghi di culto hanno e abbandonarci alla preghiera.

Come abbiamo più volte detto, per pregare non è necessario recitare le preghiere che conosciamo a memoria, possiamo alternarle a quelle create da noi. Proviamo insieme!

*Signore Gesù, perdonaci e dacci la speranza di vivere in pace con gli altri. Signore Gesù, come Zaccheo anch'io voglio restituire attenzione e affetto a coloro che ho trattato male.*

*Signore Gesù, come Zaccheo, anch'io*

.....

.....

.....

*Signore Gesù, come Zaccheo, anch'io*

.....

.....

.....



SAN MARCO

Marco altri non è che uno dei quattro evangelisti, identificato anche con il leone alato. Non conobbe Gesù in vita, ma aiutò l'apostolo Paolo nelle sue lunghe predicazioni seguendo anche a Roma. Quando Pietro e Paolo furono giustiziati dai romani, si dice che Marco abbia continuato a predicare andando prima ad Aquilea e poi in Egitto dove, sempre secondo la tradizione, dopo qualche tempo fu ucciso e il suo corpo trascinato per le vie della città.

La fama di Marco fu notevole e aumentò con la diffusione del cristianesimo nei secoli successivi. Così accadde che nell'anno 828 le sue spoglie furono trafugate da due mercanti veneziani e portate a Venezia presso la basilica che porta il suo nome.

È il patrono di Venezia e viene festeggiato il 25 aprile, data del suo martirio.

## O come Ordinario

Come abbiamo già detto il Tempo Ordinario è il più lungo dei tempi liturgici. Riprende dopo le festività pasquali e la Pentecoste. Nelle diverse domeniche che lo compongono vengono celebrate alcune delle grandi festività della Chiesa, tra queste il mistero della Trinità e dell'Eucaristia, le celebrazioni dedicate al Cristo Re, a tutti i santi e a Maria. Il suo colore liturgico è il verde, simbolo di speranza.

## S come sacramenti



I sacramenti sono tutti importanti nella vita di ogni cristiano, ma per voi che vi accingete alla prima comunione è bene che ne sappiate di più su due di essi:  
il sacramento della Penitenza e della Riconciliazione e quello dell'Eucaristia.

### La Penitenza e la Riconciliazione

Il sacramento della Penitenza è anche chiamato “**sacramento della Confessione**” perché l'accusa dei peccati davanti al sacerdote è parte essenziale del sacramento. Ma è anche chiamato “**sacramento della Riconciliazione**” perché con l'assoluzione dei peccati il cristiano è riconciliato con Dio.



Come tutti i sacramenti anche quello della Penitenza ha una propria liturgia. Dopo il saluto e la benedizione del sacerdote, si passa alla **lettura di brani del Vangelo per prepararci al rito del pentimento**. Adesso è il momento di **confessare i nostri peccati al sacerdote e ricevere quindi l'assoluzione**.



## INDICE

Presentazione.....	3
Introduzione - Ciak... si gira!.....	5
1 - Vieni e seguimi! .....	9
2 - Sulle orme del Signore .....	19
3 - Gloria a Dio e pace in terra .....	29
4 - La speranza ci guida in un lungo cammino .....	39
5 - Grandi sono le opere del Signore .....	49
6 - Maestro che devo fare?.....	59
7 - Non c'è amore più grande .....	71
8 - Credo la Chiesa .....	81
9 - Perdonaci Signore.....	91